Terza settimana del processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia

Nel confronto fra i tre imputati confermate tutte le contraddizioni

Il viaggio in vagone-letto: per il geometra è un fatto indiscutibile mentre Ghiani continua a negare recisamente - Tutte le carte del detenuto Vincenzo Barbaro ritenute dalla Corte estranee al processo - Oggi dovrebbero essere sentite le parti lese

La prima seduta della terza settimana del processo per l'uccisione di Maria Martirano ha sottolineato le divergenze di fondo esistenti tra Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Gli imputati sono stati messi a confronto, punzecchiati da contestazioni e sollecitati a dare ragione dei rispettivi assunti: tutti e tre sono rimasti fermi sulle posizioni già note, non togliendo nè aggiungendo una virgola a quanto avevano già dichiarato dinanzi alla Corte d'Assise.

Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani sono stati i protagonisti del primo confronto, imperniato sul viaggio in vagone-letto della sera del 7 settembre 1958 a pochissima distanza di tempo dal presunto primo tentativo di «fare fuori» la Martirano. L'industriale che in aula aveva ammesso di avere viaggiato con Ghiani ha ripetuto pari pari la stessa ammissione dicendo in modo piuttosto sostenuto di non avere nulla da aggiungere. L'elettrotecnico dal canto suo non si è comportato diversamente. Durante l'interrogatorio aveva negato la circostanza e ieri non ha fatto che ripetere con molta fermezza di non aver mai viaggiato in treno in compagnia di Fenaroli. Invitato dal presidente a dare una spiegazione di questo insanabile contrasto, egli ha [illegible] *uno sguardo* [illegible] *ha allargato le braccia e scuotendo il capo si è limitato a dire: «Non ci capisco proprio nulla».*

Successivamente Ghiani è stato posto a confronto con Carlo Inzolia sull'episodio della busta gialla, un altro dei punti nodali della vicenda processuale. La busta, secondo il convincimento del giudice istruttore, sarebbe stata consegnata da Fenaroli al presunto sicario e sarebbe servita a costui per indurre la Martirano ad aprirgli l'uscio della sua abitazione. Come si ricorderà Carlo Inzolia, pur tra mille incertezze, aveva dichiarato di aver ricevuto — probabilmente dopo il delitto — una grande busta gialla da Ghiani, con la preghiera di consegnarla a Fenaroli. Ghiani aveva negato dicendo di averne consegnato semmai una raccolta di opuscoli pubblicitari riguardanti la riproduzione di documenti con i microfilm; ieri non ha fatto niente di sostanzialmente diverso, rispetto alle precedenti affermazioni.

Nulla di nuovo insomma da questa parte. È mancata pertanto una rappresentazione in tono drammatico. Qualcuno aveva previsto confronti ringhiosi, accesi, inframmezzati da esclamazioni e da frasi esaltate. Le rispettive posizioni invece sono state difese con britannica compostezza, con scelta di vocaboli e di sostantivi compassati, come se dall'urto tra le opposte tesi non derivassero conseguenze terribili o come se si fosse trattato di una normale discussione tra educati uomini di affari. I confronti hanno ribadito insomma la decisione dei tre imputati di difendersi secondo una linea che tiene conto soltanto della posizione processuale di ciascuno al di là di quel fronte unico che molti si aspettavano.

La seconda parte della seduta è stata occupata ancora una volta dalla figura e dalle imprese di Vincenzo Barbaro. Questo singolare personaggio, scacciato dalla porta alle prime battute del processo, è rientrato inaspettatamente dalla fine tra. Nel plico trovatogli indosso il giorno in cui egli era stato tradotto al Poggioreale in previsione della sua accettazione come teste, è stata trovata una lettera indirizzata al Presidente [illegible] *da uno* [illegible] *essi è stato condotto dai carabinieri alla «Vembi» per assistere a un sopralluogo riguardante la ricerca dei gioielli rapinati a Maria Martirano. La circostanza, pure nella sua cosi scarsa* [illegible] *non ha mancato di sollevare perplessità. Barbaro, come è noto, scrisse una lettera al giudice istruttore nel gennaio del 1960* [illegible] *la quale lavorava Ghiani* [illegible] *un barattolo* [illegible] *stesso Barbaro* [illegible] *la scrittura* [illegible] *Fenaroli* [illegible] *al dottor Le Bia* [illegible] *alla «Vembi» sarebbe* [illegible] *Giustamente, però,* [illegible] *Milano. La Corte d'Assise* [illegible] *Barbaro* [illegible]

Oggi [illegible] *Martirano* [illegible] *Fenaroli* [illegible]

A. Pe.

[illegible] *di una mente* [illegible] *Uno* [illegible] *appunti* [illegible] *Vincenzo Barbaro, sono il suo* [illegible] *Barbaro* [illegible] *Presidente della Corte* [illegible] *Nucleo* [illegible] *Polizia* [illegible] *Milano* [illegible] *«Vembi»* [illegible] *Maria Martirano* [illegible]

Il Presidente, [illegible] *Barbaro* [illegible] *domande supplementari* [illegible]

PRESIDENTE — [illegible] *Barbaro* [illegible] *Regina Coeli?*

FENAROLI — [illegible]

PRESIDENTE — [illegible]

FENAROLI — [illegible] *per sogno.*

PRESIDENTE — [illegible] *lettera Barbaro* [illegible] *avere individuato il* [illegible] *questo* [illegible]

FENAROLI — [illegible] *frutto di fantasie.*

PRESIDENTE — [illegible] *Barbaro* [illegible]

FENAROLI — [illegible]

PRESIDENTE — **Ha mai parlato di un certo G.B., o B.C.? Insomma di un tale assomigliante fisicamente a Ghiani?**

FENAROLI — Mai detto cose del genere.

PRESIDENTE — **Vorrei fare una domanda supplementare a Ghiani. Mi dica: Ha mai ricevuto biglietti di Vincenzo Barbaro?**

GHIANI — Una volta a Regina Coeli [illegible] *biglietto* [illegible] *Barbaro* [illegible]

AVV. STRINA (difensore di Fenaroli) — La lettura [illegible] *Barbaro* [illegible] *Corte* [illegible] *Milano* [illegible]

AVV. GATTI [illegible]

[illegible] *Vincenzo Barbaro* [illegible]

AVV. CARNELUTTI (difensore di Fenaroli) — [illegible]

AVV. SARNO [illegible] *Barbaro* [illegible]

[illegible] *Vincenzo Barbaro* [illegible] *non possiamo* [illegible] *neanche quest'ultima probabilità.*

PRESIDENTE — Concluda.

CARNELUTTI — Le chiedo, insomma, di non perpetuare le stranezze dell'istruttoria. Stranezze come quella di avere impedito agli avvocati difensori di consultare i verbali di intercettazione telefonica disposta nei confronti di alcuni personaggi.

PRESIDENTE — I verbali d'intercettazione sono ora in cancelleria.

P.M. — Non mi sogno neanche di [illegible] *l'accertamento della verità. Preciso il mio pensiero. Con il sequestro dei documenti trovati indosso a Barbaro la Corte d'Assise ha voluto* [illegible] *della possibilità* [illegible] *documenti* [illegible] *di Barbaro. Che* [illegible] *che la Corte* [illegible]

PRESIDENTE — D'accordo. La Corte si ritira in camera di consiglio per deliberare sull'istanza dei difensori.

La Giuria popolare e il presidente hanno preso la decisione dopo un'ora e trentacinque minuti di permanenza in camera di consiglio. Alle quattordici e trenta, com'era da attendersi, il presidente ha letto una ordinanza con la quale sono state rigettate tutte le richieste, a esclusione di una riguardante la acquisizione agli atti di un verbale di interrogatorio del Barbaro. Prima, però, di togliere la seduta, il dottor La Bua ha dovuto fronteggiare un attacco mossogli dal professor Carnelutti.

CARNELUTTI — Signor presidente, lei ha riportato a una grave omissione dell'istruttoria per ciò che riguarda i verbali di intercettazione telefonica. Questi verbali, però, non possono essere da noi consultati [illegible] *la cancelleria chiude i battenti alle quattordici quando noi siamo impegnati in udienza. Ci sospende l'udienza, oppure deve dare la possibilità di consultare i verbali nel pomeriggio. Non abbiamo diritto di vedere queste carte.*

PRESIDENTE — Certo che [illegible] *Che cosa propone? Io direi di tenere aperta la cancelleria nelle ore serali. È la prima volta che ciò accade.*

CARNELUTTI (alterato) — [illegible] *anche la* [illegible] *la Corte* [illegible]

[illegible] *Barbaro* [illegible] *alle 9* [illegible] *alle 3 del* [illegible]

ANTONIO PERRIA

Fenaroli, Ghiani ed Inzolia nella gabbia degli imputati durante l'udienza di ieri

Un'udienza molto attesa ma in sostanza deludente

L'annuncio dei confronti fra gli imputati, ha richiamato ieri, nella prima sezione della Corte d'Assise di Roma, una folla considerevole che ha premuto per ore e ore contro le transenne protettive, disposte negli atri del Palazzo di Giustizia, e che ha rumoreggiato spesso, turbando in certi momenti la già turbatissima acustica dell'aula. Si è trattato di un'attesa un tantino mal riposta, che questi confronti non hanno mai toccato punte di drammatica asprezza.

Il Presidente della Corte dottor Niccolo La Bua, in apertura di udienza ha riassunto la sostanza degli interrogatori resi da ciascun imputato, soffermandosi in particolare sull'episodio del 7 settembre 1958.

PRESIDENTE (Dopo aver chiamato nell'emiciclo l'uno innanzi all'altro, Fenaroli e Ghiani) — Lei Ghiani ha sentito che Fenaroli ha dichiarato di aver viaggiato con lei la sera del 7 settembre, nello stesso vagone letto. Che cosa ha da dire?

GHIANI (calmo) — Io non ci capisco proprio nulla. Non so. Questo viaggio non può essere avvenuto. Non mi so spiegare le ragioni per le quali Fenaroli insiste nel dire che ho viaggiato con lui. Non vedo perchè debba fare dichiarazioni del genere. Escludo insomma che questo viaggio possa esservi stato.

PRESIDENTE — E lei Fenaroli, che ne dice?

FENAROLI — Dico che confermo quanto ho già dichiarato. Ho stabilito la data del 7 settembre attraverso il foglio verde mostratomi dal giudice istruttore. Altrimenti avrei detto di aver viaggiato insieme con Ghiani da Roma a Milano in una altra occasione.

PRESIDENTE — Bene, ho capito. Lei Fenaroli torni al suo posto.

P.M. dott. MAURO — Ghiani lei esclude di aver viaggiato in vagone-letto con Fenaroli in qualsiasi circostanza?

GHIANI — Non capisco perchè si debba insistere su un argomento del genere.

P.M. (seccato) — Io insisto. Ha viaggiato in qualche occasione col Fenaroli?

GHIANI — No.

Esaurita questa prima fase dei confronti, il Presidente ha chiamato nell'emiciclo Carlo Inzolia e lo ha fatto accomodare su una sedia posta di faccia all'elettrotecnico. Il Cancelliere Zicchedda ha letto quella parte dello interrogatorio di Inzolia relativa alla famosa busta gialla: «Ghiani mi consegnò una busta commerciale, tipo protocollo, incollata, non ricordo se prima o dopo la morte di Maria Martirano».

PRESIDENTE (rivolto a Inzolia) — Lei sostiene ancora di avere ricevuto quella busta da Ghiani?

INZOLIA — Sì.

PRESIDENTE (rivolto a Ghiani) — E lei che cosa ha da dire?

GHIANI (leggermente imbarazzato) — Ma...

PRESIDENTE — Si spieghi chiaramente.

GHIANI — Non ricordo con precisione, ecco. So soltanto che doveva trattarsi di pieghevoli pubblicitari della «Vembi» che io avvolsi in carta da imballaggio. Presi forse il primo pezzo di carta che trovai a portata di mano.

PRESIDENTE — Inzolia sostiene che si trattava di una busta gialla.

GHIANI — Sarà. Forse si sarà trattato di una vecchia busta della ditta.

PRESIDENTE — Ma se era una busta della ditta avrà pure portato una intestazione della «Vembi».

GHIANI — Non ricordo.

INZOLIA (intervenendo) — Sono passati due anni e anch'io non ricordo molto bene.

GHIANI — Debbo aver consegnato la busta a Inzolia dopo aver avuto la vera discussione con Fenaroli a proposito della possibilità di riprodurre dei documenti sui microfilms.

PM (a Ghiani) — Alla «Vembi» lei faceva dei lavori che non riguardavano la ditta?

GHIANI — Mi occupavo soltanto dei microfilms e di qualche riparazione.

PM — Le ho chiesto se ha fatto mai lavori per conto di altri.

GHIANI — Qualche volta **ho sviluppato delle fotografie personali.**

PM — **Che poi lasciò alla «Vembi» quando fu arrestato. Non è vero?**

GHIANI — Sì. Si trattava di qualche foto che avevo scattata a Parigi.

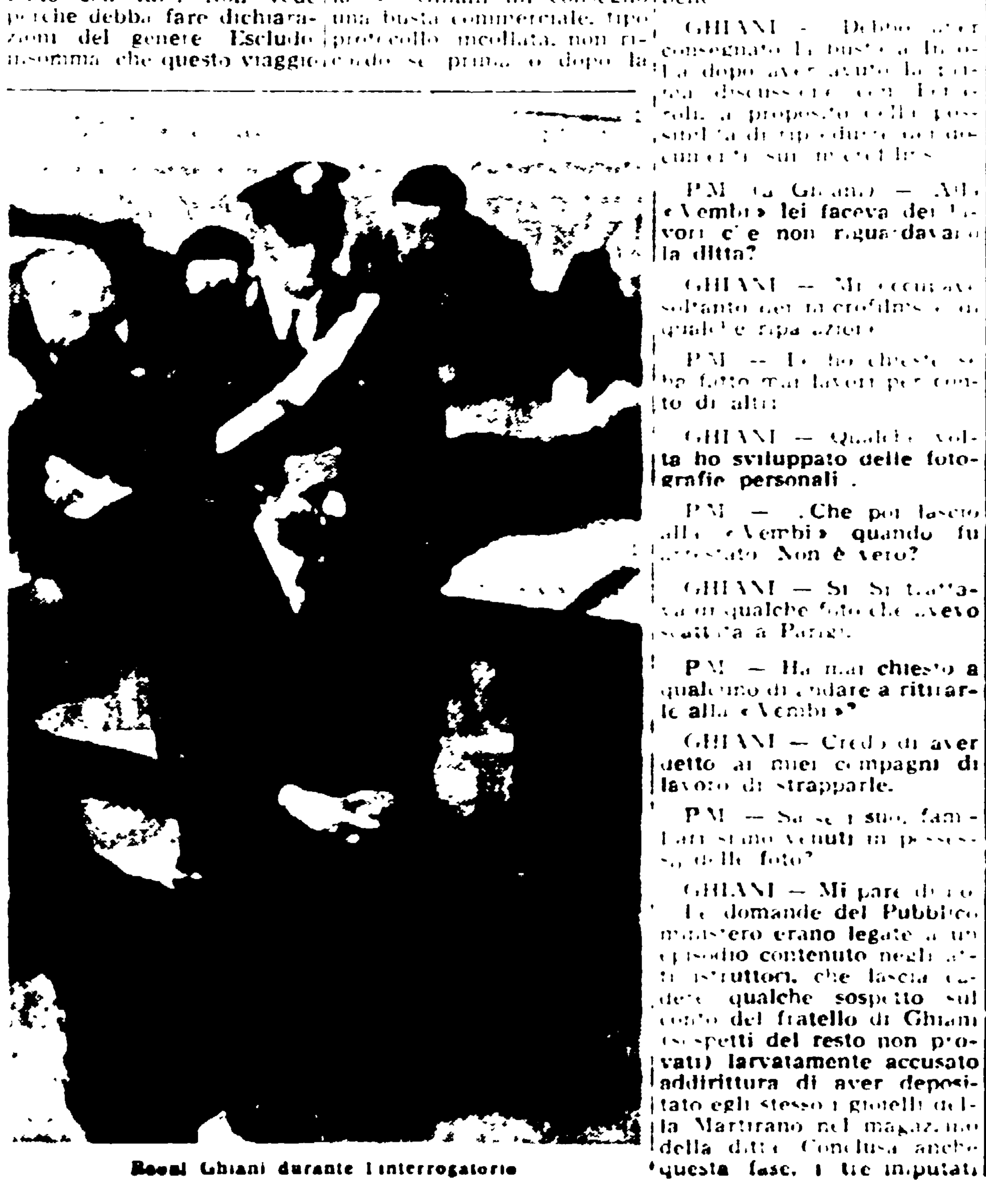
PM — Ha mai **chiesto a qualcuno di andare a ritirarle alla «Vembi»?**

GHIANI — Credo di aver **detto ai miei compagni di lavoro di strapparle.**

PM — Sa se i suoi familiari sono venuti in possesso delle foto?

GHIANI — Mi pare di no.

Le domande del Pubblico ministero erano legate a un episodio contenuto negli atti istruttori, che lascia cadere qualche sospetto sul conto del fratello di Ghiani (sospetti del resto non provati) larvatamente accusato addirittura di aver depositato egli stesso i gioielli della Martirano nel magazzino della ditta. Conclusa anche questa fase, i tre imputati sono stati invitati ad accomodarsi nei rispettivi posti e il Presidente si è attardato nella lettura delle carte trovate indosso a Vincenzo Barbaro. Il dottor La Bua ha aperto un voluminoso plico e ha cominciato a leggere i fogli [illegible] *minutamente chiosati* [illegible] *del Procuratore della Repubblica, appunti e lettere* [illegible] *senza nessuna attinenza con il processo* [illegible]



Raoul Ghiani durante l'interrogatorio

Note ai margini del processo Fenaroli

Il dinamico Vincenzo Barbaro personaggio del nostro tempo

Vincenzo Barbaro

Proprio [illegible] *con* [illegible] *resoconto* [illegible] *il confronto tra tre imputati* [illegible] *Martirano* [illegible] *Fenaroli, Ghiani e Inzolia* [illegible] ***sono anche rimasti legati*** [illegible] ***Negli interrogatori separati*** [illegible] ***sistere a un concitato scambio di grida fra tre uomini posti in una stessa barca*** [illegible]

Seduti su una [illegible] *panca* [illegible] *sembrano tutti* [illegible] ***di mare a* [illegible] *Hanno ribadito le cose* [illegible] *rinunciando a* [illegible] *derole polemica.*** [illegible] ***Fenaroli il quale fa pensare a un Budda magro*** [illegible] ***Ghiani, che ha l'aria di trovarsi qui per caso, come se durante un giro per controllare le macchine dei microfilm fosse entrato un momento nella gabbia degli imputati per chiedere un'informazione*** [illegible]

Ha una [illegible] *Fenaroli* [illegible] *Corte* [illegible] *P.M. dottor Mauro* [illegible] *P.M.* [illegible] *dalla* [illegible]

[illegible] *P.M., dopo* [illegible] *Carnelutti* [illegible] *P.M. dott. Mauro, pare* [illegible] *compiaciuto* [illegible]

* * *

La [illegible] *Corte* [illegible] *Vincenzo Barbaro* [illegible] ***torno nell'aula per* [illegible] *con spunti*** [illegible] *Cassa* [illegible] *Sono 25 anni che* [illegible] *processo* [illegible]

Vincenzo Barbaro è [illegible] ***mente a sproposito, e il personaggio ricalca certi grandi* [illegible]** *Nostradamus o Cagliostro* [illegible] *nel mondo della malavita, dei bassifondi e del carcere, una organizzazione* [illegible] *modello, e costituisce una lampante, impagabile caricatura dell'organizzazione della società borghese*

BRUNO FOSCANELLI

GRAVI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI

Quattro morti sulle strade del Comasco

COMO, 20 — Quattro persone sono morte in incidenti stradali nelle ultime 24 ore sulle strade della provincia di Como. [illegible] *Pianello Lario* [illegible] *Vittorio* [illegible] *Ardenno* [illegible]

Giuseppe Mont [illegible] *Rovellasca* [illegible] *motore* [illegible]

[illegible]

Un morto e un ferito in uno scontro a Firenzuola

FIRENZUOLA, 20 — Un morto e un ferito grave: questo il [illegible] *Firenzuola* [illegible] *Il grave incidente si è verificato verso le 1450* [illegible] *alle 17* [illegible] *Firenzuola* [illegible] *anni* [illegible] *località* [illegible] *Imola in gravi condizioni. I medici* [illegible]

Lieve miglioramento di Carla Boni

BENEVENTO, 20 — Nel pomeriggio di oggi i sanitari [illegible] *Carla Boni hanno* [illegible] *che sono* [illegible] *temperatura* [illegible] *38 gradi.*

[illegible] *condizioni di Carla Boni un lieve, seppure lento, miglioramento, sono dell'avviso che la situazione non debba considerarsi preoccupante così come lo era al momento del ricovero.*